

Novembre 2014

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a novembre 2014 si rileva una flessione per entrambi i flussi commerciali con l'estero più ampia per le esportazioni (-1,1%) che per le importazioni (-0,1%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export è determinata da una flessione delle vendite più marcata verso i mercati extra Ue (-1,7%) rispetto a quelli dell'area Ue (-0,6%). Al netto dei prodotti energetici, la flessione è più contenuta (-0,3%). Solo i beni di consumo durevoli sono in espansione (+3,1%).

■ La diminuzione congiunturale delle importazioni è la sintesi della flessione degli acquisti dall'area Ue (-1,6%) e dell'aumento di quelli dall'area extra Ue (+1,9%). Il calo dell'import è determinato dai prodotti energetici (-1,6%) e dai prodotti intermedi (-0,8%).

■ Nel trimestre settembre-novembre 2014, la dinamica congiunturale dell'export risulta positiva (+1,9%) per entrambe le aree, con un incremento più accentuato verso i paesi extra Ue (+3,3%). I beni strumentali (+5,1%) risultano in rilevante crescita.

■ A novembre 2014, l'incremento tendenziale delle esportazioni (+1,7%) è trainato dalle vendite verso l'area extra Ue (+2,7%). L'aumento in valore riflette la positiva dinamica dei valori medi unitari (+2,8%), mentre i volumi (-1,0%) risultano in diminuzione.

■ Nello stesso mese, l'import risulta stazionario (+0,0%) per effetto della forte contrazione dei prodotti energetici (-19,3%), al netto dei quali si registra una marcata crescita tendenziale (+4,5%).

■ A novembre 2014, l'avanzo commerciale è di 3,5 miliardi (+3,0 miliardi a novembre 2013). Al netto dell'energia, la bilancia risulta in attivo per 6,9 miliardi.

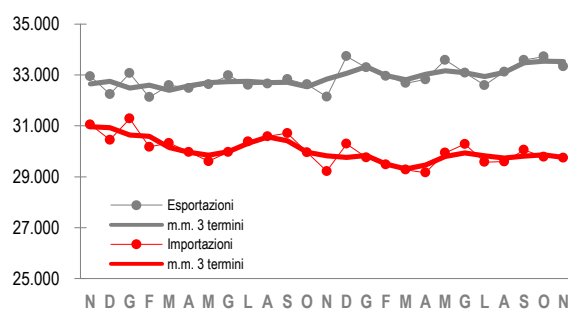
■ Nei primi undici mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge i 37,1 miliardi (era di 25,8 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente) e si registra una crescita tendenziale dell'export (+1,6%; +2,2% al netto dei prodotti energetici).

■ A novembre 2014, la crescita tendenziale dell'export è molto sostenuta per Belgio (+22,6%) e Polonia (+22,0%). Anche ASEAN (+19,7%) e Stati Uniti (+14,9%) sono in forte espansione. In marcata crescita le vendite di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+18,8%) e solo autoveicoli (+13,2%).

■ Gli acquisti da Svizzera (+21,2%) e Cina (+20,5%) e di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+21,5%) e di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+15,1%) sono in forte crescita.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Novembre 2012-Novembre 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

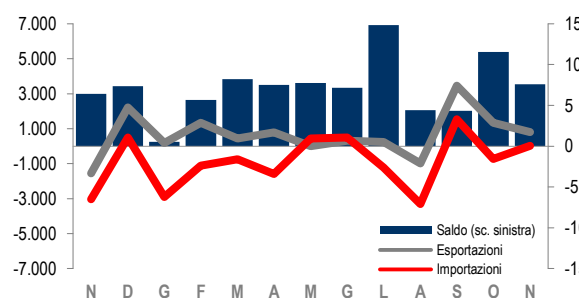
Novembre 2013-Novembre 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Novembre 2013-Novembre 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Novembre 2014, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 ott.14	set.-nov.14 giu.-ago.14	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 ott.14	set.-nov.14 giu.-ago.14	nov.14	gen.-nov.14
Paesi Ue	1,0	3,5	-0,6	0,7	0,0	1,1	-1,6	0,6	815	14.336
Paesi extra Ue	2,7	-0,6	-1,7	3,3	0,0	-5,1	1,9	-0,5	2.727	22.807
Mondo	1,7	1,6	-1,1	1,9	0,0	-1,7	-0,1	0,1	3.541	37.143
Valori medi unitari	2,8	1,5			-2,3	-2,6				
Volumi	-1,0	0,1			2,4	0,9				

I prodotti

A novembre 2014, la diminuzione congiunturale dell'export (-1,1%) è principalmente determinata dalla contrazione delle vendite di prodotti energetici (-21,5%). I prodotti intermedi (-1,1%) e i beni di consumo non durevoli (-0,5%) contribuiscono alla diminuzione dell'export in misura più contenuta. La contenuta diminuzione dell'import (-0,1%) riflette la flessione degli acquisti di prodotti intermedi (-0,8%) e di prodotti energetici (-1,6%) (Figura 1).

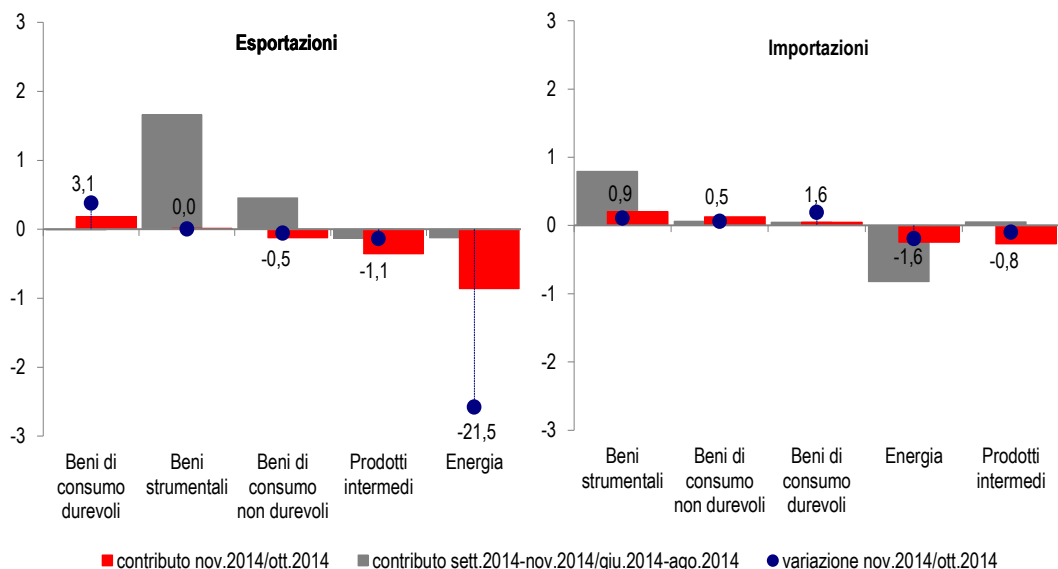
L'incremento tendenziale delle esportazioni (+1,7%) è determinato dai beni strumentali (+6,2%), dai beni di consumo sia durevoli (+2,3%) sia non durevoli (+1,7%). Le vendite di prodotti energetici (-14,9%) risultano invece in forte diminuzione. Gli acquisti di beni strumentali (+10,2%) e di beni di consumo durevoli (+6,8%) registrano un notevole incremento tendenziale.

A novembre 2014 il saldo commerciale è positivo (+3,5 miliardi), in aumento rispetto a novembre 2013 (+3,0 miliardi). La bilancia commerciale, al netto dei prodotti energetici, è attiva per 6,9 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE SECONDO I
RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Novembre 2014, variazioni percentuali e valori

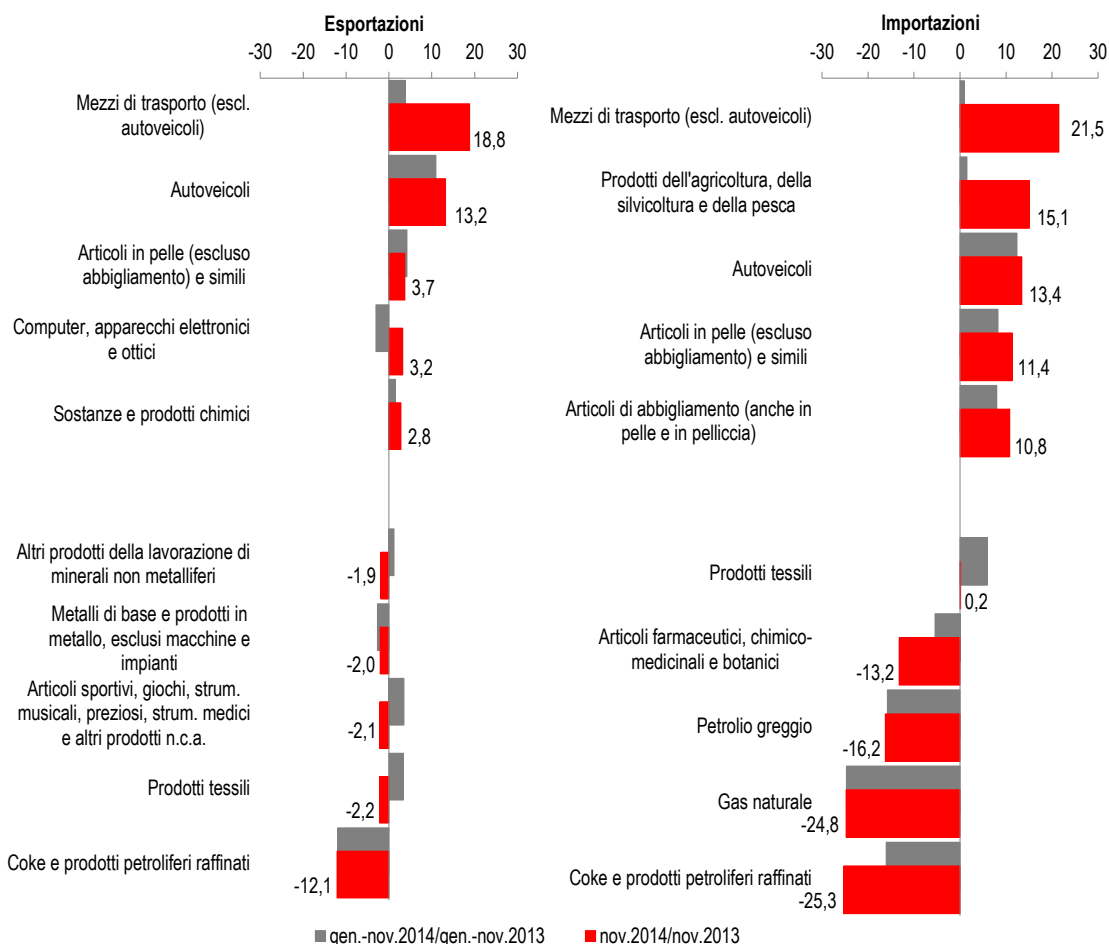
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 ott.14	set.-nov.14 giu.-ago.14	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 ott.14	set.-nov.14 giu.-ago.14	nov.14	gen.-nov.14
Beni di consumo	1,9	3,2	0,2	1,4	2,3	2,6	0,6	0,4	2.289	21.781
<i>durevoli</i>	2,3	1,7	3,1	-0,1	6,8	7,9	1,6	1,5	1.105	11.408
<i>non durevoli</i>	1,7	3,5	-0,5	1,8	1,7	2,0	0,5	0,2	1.184	10.373
Beni strumentali	6,2	3,9	0,0	5,1	10,2	4,7	0,9	3,6	4.064	48.464
Prodotti intermedi	-0,9	-0,3	-1,1	-0,4	2,4	0,9	-0,8	0,2	568	7.029
Energia	-14,9	-12,4	-21,5	-3,2	-19,3	-18,4	-1,6	-5,0	-3.379	-40.131
Totale al netto dell'energia	2,4	2,2	-0,3	2,1	4,5	2,4	0,1	1,1	6.920	77.274
Totale	1,7	1,6	-1,1	1,9	0,0	-1,7	-0,1	0,1	3.541	37.143

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Novembre 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Novembre 2014, variazioni percentuali tendenziali



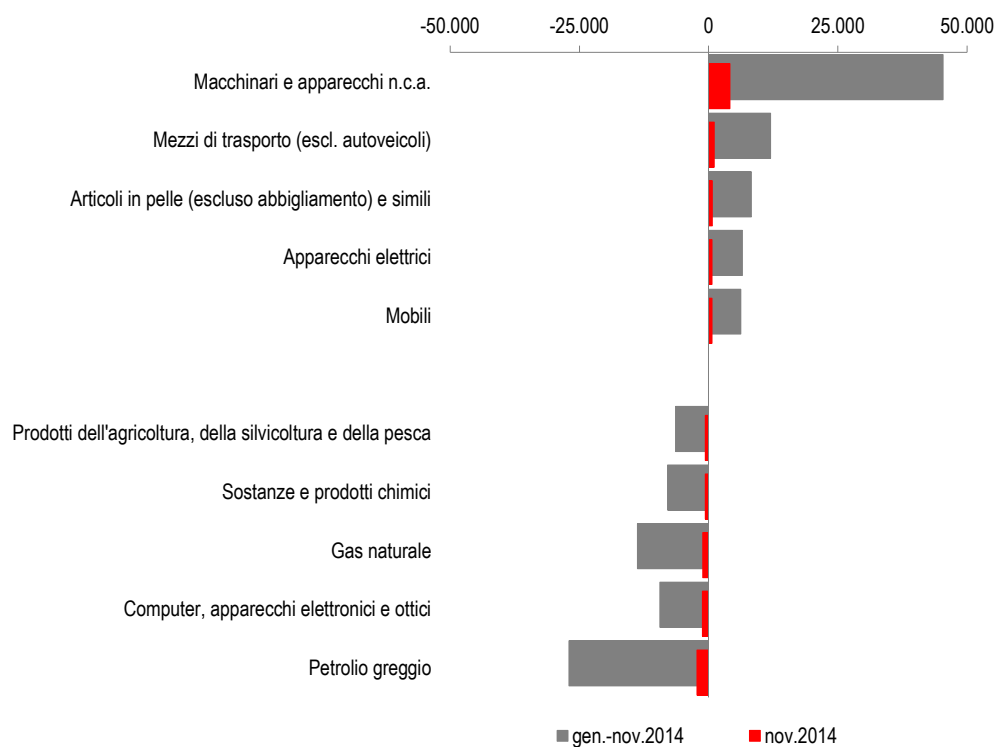
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1,5%.

Nel mese di novembre 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+18,8%) e di autoveicoli (+13,2%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni, gli acquisti di mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+21,5%), di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+15,1%) e di autoveicoli (+13,4%) sono in forte aumento. Gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (-25,3%), di gas naturale (-24,8%) e di petrolio greggio (-16,2%) registrano invece la flessione più ampia.

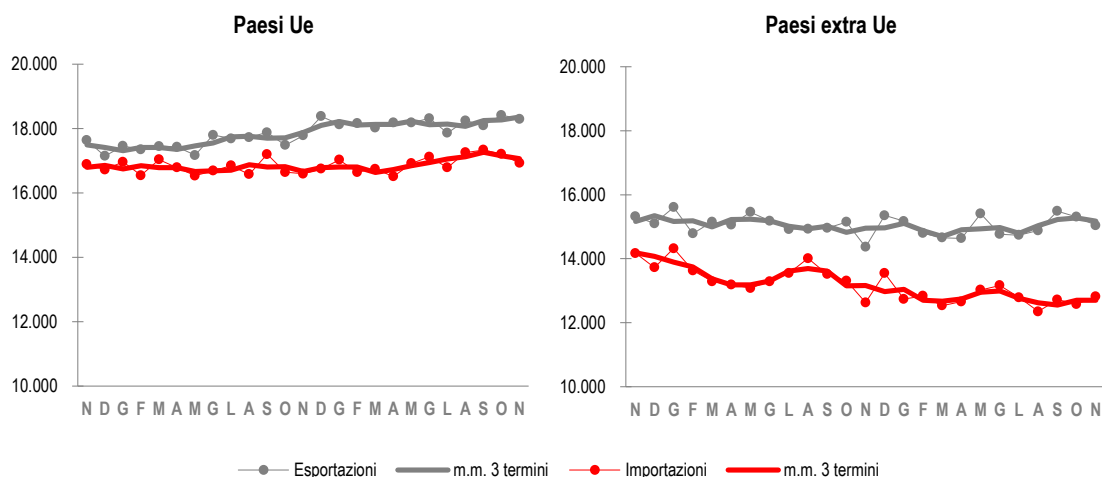
Nel mese di novembre 2014, i saldi positivi più ampi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli, e articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer, apparecchi elettronici e ottici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Novembre 2014, milioni di euro

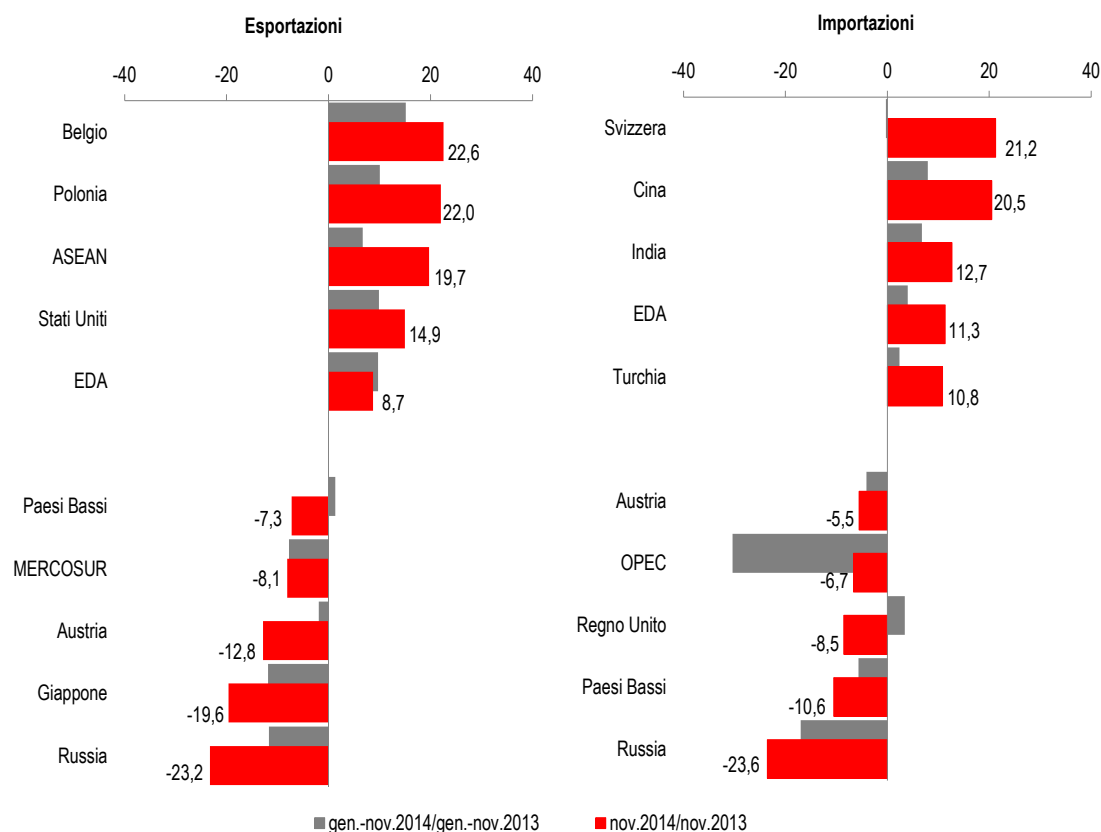


I paesi

Nel mese di novembre 2014, la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali (-1,1%) è determinata da una flessione delle vendite sia verso i paesi dell'area extra Ue (-1,7%), sia verso l'area Ue (-0,6%). Per le importazioni, la contenuta flessione congiunturale (-0,1%) è da attribuire esclusivamente a una diminuzione degli acquisti dall'area Ue (-1,6%) mentre per quelli dell'area extra Ue si registra una crescita (+1,9%). Nel corso del trimestre settembre-novembre 2014 si registra un aumento congiunturale delle esportazioni (+1,9%), più ampio per le vendite verso i paesi extra Ue (+3,3%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano un contenuto aumento (+0,1%) da attribuire esclusivamente all'area Ue (+0,6%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
 Novembre 2012-Novembre 2014, dati destagionalizzati


La crescita tendenziale delle esportazioni (+1,7%) è molto sostenuta verso Belgio (+22,6%), Polonia (+22,0%), paesi ASEAN (+19,7%) e Stati Uniti (+14,9%). La stazionarietà dell'import risente principalmente delle dinamiche contrastanti tra la forte crescita degli acquisti da Svizzera (+21,2%) e Cina (+20,5%) e la marcata contrazione da Russia (-23,6%) e Paesi Bassi (-10,6%).

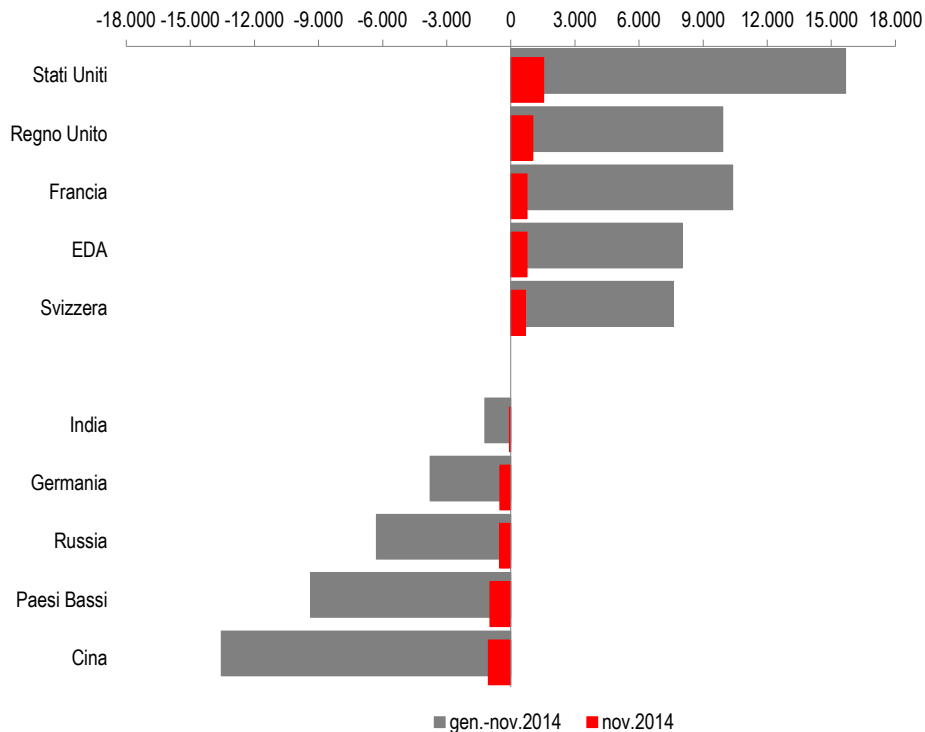
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
 Novembre 2014/novembre 2013, variazioni percentuali


(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A novembre 2014 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Regno Unito, Francia, paesi EDA e Svizzera (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, Germania e India.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER.

Novembre 2014, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale dell'export è spiegata per quasi due terzi dall'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio e di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) verso la Polonia. La diminuzione delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Giappone e di prodotti petroliferi raffinati verso la Turchia rallenta la crescita delle esportazioni per quasi mezzo punto percentuale (Figura 7).

L'aumento degli acquisti di autoveicoli dalla Germania, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dalla Svizzera e di computer, apparecchi elettronici e ottici dai Paesi Bassi contribuisce alla dinamica pressoché stazionaria delle importazioni per oltre un punto percentuale. Questa dinamica è contrastata per quasi un punto percentuale dalla diminuzione degli acquisti di gas naturale dalla Russia (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE.
 Novembre 2014, punti percentuali

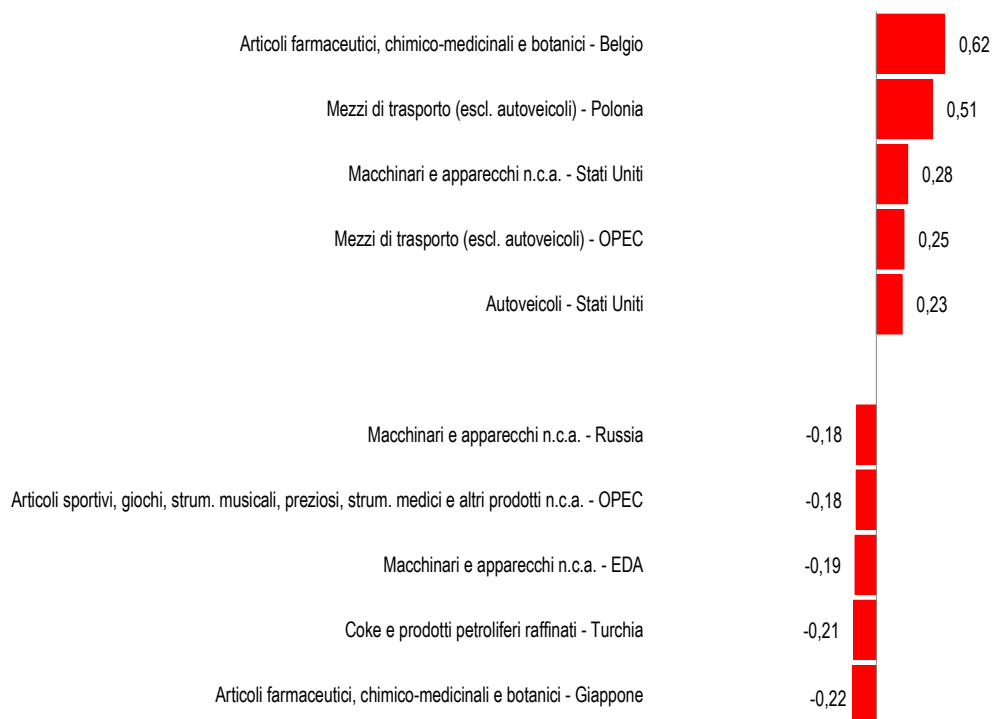
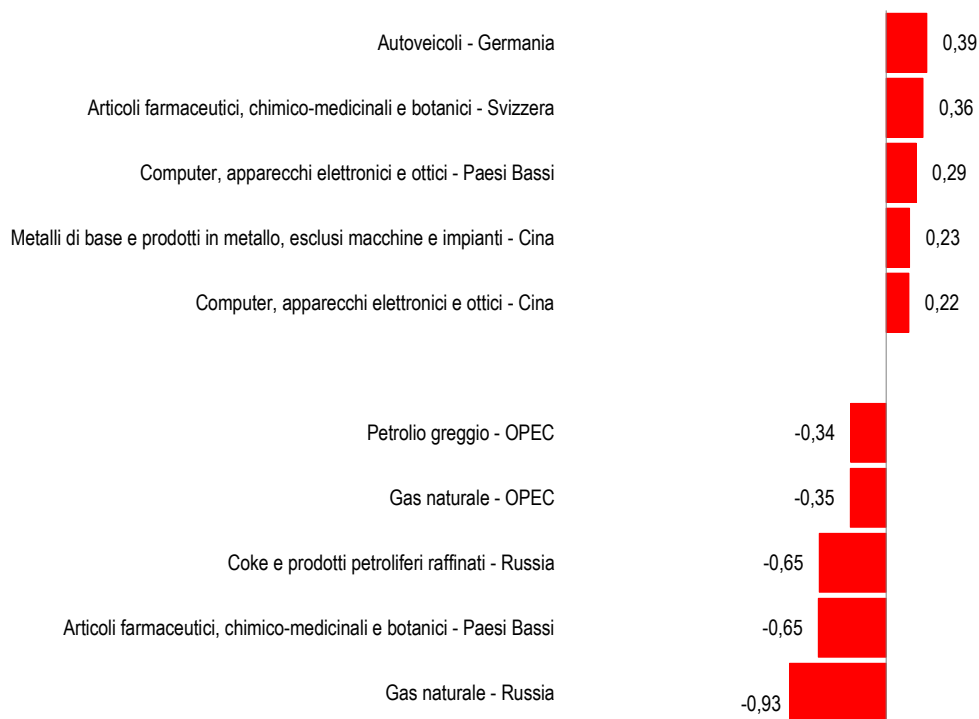


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE.
 Novembre 2014, punti percentuali

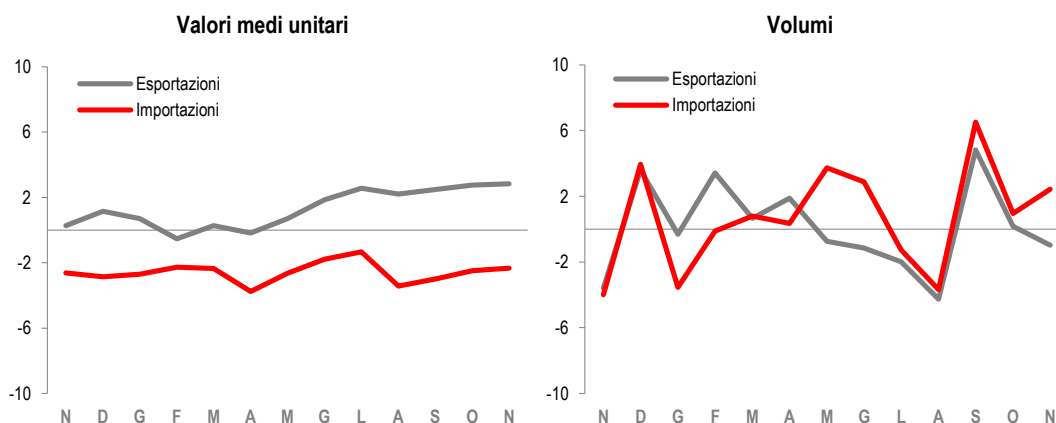


Valori medi unitari e volumi

A novembre 2014 si rileva un ampio aumento tendenziale dei valori medi unitari all'export (+2,8%) e una diminuzione di quelli all'import (-2,3%). I volumi scambiati sono in diminuzione per le esportazioni (-1,0%) e in aumento per le importazioni (+2,4%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI.

Novembre 2013-Novembre 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è determinato dall'incremento registrato sia per i paesi dell'area extra Ue (+3,4%), sia per quelli dell'area Ue (+2,4%), mentre la diminuzione dei valori medi unitari all'import è determinata principalmente dalla riduzione per i paesi dell'area extra Ue (-4,2%). La diminuzione dei volumi esportati interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei beni strumentali (+2,2%) e dei beni di consumo durevoli (+1,8%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Novembre 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13
Paesi Ue	2,4	1,2	-0,5	-0,6	-1,3	2,2	0,5	1,6
Paesi extra Ue	3,4	1,7	-4,2	-4,8	-0,6	-2,2	4,4	-0,3
Mondo	2,8	1,5	-2,3	-2,6	-1,0	0,1	2,4	0,9

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Novembre 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13	nov.14 nov.13	gen.-nov.14 gen.-nov.13
Beni di consumo	4,5	1,7	1,8	0,5	-2,5	1,4	0,5	2,1
<i>durevoli</i>	0,4	0,6	4,7	2,0	1,8	1,1	2,0	5,8
<i>non durevoli</i>	5,8	2,1	1,4	0,3	-3,9	1,4	0,3	1,6
Beni strumentali	3,8	3,5	2,9	1,0	2,2	0,4	7,1	3,6
Prodotti intermedi	1,8	-0,3	0,5	-1,2	-2,6	0,0	1,9	2,2
Energia	-6,3	-2,1	-14,3	-10,2	-9,2	-10,5	-5,9	-9,1
Totale al netto dell'energia	3,4	1,6	1,5	-0,1	-1,0	0,6	2,9	2,5
Totale	2,8	1,5	-2,3	-2,6	-1,0	0,1	2,4	0,9

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.